

## **“L’atletica leggera rischia di essere tagliata fuori dai media”**

L’iniziativa No Billag, per la quale la popolazione svizzera è chiamata a votare il 4 marzo, scuote il mondo dello sport svizzero. Swiss Athletics si impegna a sostegno della bocciatura di questa proposta radicale. Il direttore Peter Bohnenblust spiega i motivi della posizione.

### **Perché Swiss Athletics si impegna a sostegno del no all’iniziativa No Billag?**

Ormai sono lontani i giorni in cui il lunedì seguente la corsa a staffetta “Quer durch Bern”, un articolo corredato da foto occupava per un quarto la copertina del quotidiano “Bund und Berner Zeitung” e i risultati del Grand Prix di Berna venivano pubblicati su un inserto speciale.

L’atletica leggera svizzera è di nuovo sotto gli occhi dei media da appena due anni. Prima di ciò, per 15 anni, vi sono state molte meno immagini in movimento dei campionati svizzeri da vedere. Determinanti sono stati i risultati e le emozioni dei nostri atleti svizzeri, trasmessi in tutta la Svizzera dalla SRG in occasione dei Campionati Europei del 2014 a Zurigo. Senza tale risonanza mediatica, l’evoluzione dell’atletica leggera svizzera sarebbe stata garantita soltanto dagli insider.

### **Perché la presenza nella televisione nazionale è così importante per l’atletica leggera svizzera?**

I nostri atleti di spicco provengono da tutte le regioni linguistiche della Svizzera. Nella SRG vediamo un partner nazionale che garantisce e coordina produzioni sportive in tutta la Svizzera. In questo modo la corsa finale della nostra staffetta femminile 4x100 metri degli ultimi campionati mondiali di Londra ha potuto essere seguita su SRF, RTS e RSI con commento in diretta. Oggi la televisione (on demand), i video e il livestreaming sono i mezzi che raggiungono la maggiore portata. In questo modo i nostri atleti sono conosciuti da un pubblico più ampio e diventano interessanti per gli sponsor. Ma anche i nostri meeting svizzeri più importanti dipendono dal fatto che la SRG produca immagini e le trasmetta prontamente. Solo così siamo in grado di generare ulteriori risorse sul mercato degli sponsor per l’atletica leggera e di sostenere i nostri atleti nel loro percorso verso la vetta.

### **Non è da considerare che nel caso della vittoria del sì alla “No Billag” i privati riporteranno maggiori informazioni sull’atletica leggera?**

Non escludo che una trasmittente televisiva privata informi in merito ai campionati europei o mondiali o alle olimpiadi se vi sono atleti di successo ai blocchi di partenza. Per i campionati svizzeri e la maggior parte degli altri meeting nazionali tuttavia potremmo non ricevere più l’informazione, a meno che non garantiamo di nostra iniziativa e a nostre spese la produzione di immagini e articoli – su questo dobbiamo essere realisti. Qualora l’iniziativa “No Billag” dovesse essere approvata, sport come l’atletica leggera, che con la loro breve stagione e i loro highlight sporadici non sono adatti alla pay-TV, potrebbero essere completamente tagliati fuori dai media.